

Rassegna Stampa

lunedì 07 agosto 2017

DICONO DI NOI

CITTADINO DI LODI	07/08/2017	21	Cinque terre tenta di violentare turista brasiliana, fermato un 53enne <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	07/08/2017	3	Tentata violenza sessuale, fermato un 53enne <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	07/08/2017	5	Tenta di violentare una turista in pieno giorno <i>Redazione</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	07/08/2017	37	Si apposta e aggredisce una turista Tentato stupro lungo un sentiero <i>Corrado Ricci</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	07/08/2017	37	Femore rotto per un bimbo di due anni <i>Redazione</i>	6
REPUBBLICA GENOVA	07/08/2017	2	Portofino come Venezia` il borgo sconvolto dai troppi croceristi <i>Bettina Bush</i>	7
SECOLO XIX LA SPEZIA	07/08/2017	20	Rissa fra escursionisti, uno finisce in ospedale <i>Redazione</i>	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	07/08/2017	20	Così mi ha violentata sul sentiero <i>Simone Traverso</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	07/08/2017	23	Teli e ombrelloni sequestrati agli abusivi <i>Patrizia Spora</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	07/08/2017	28	Monterosso la notte romantica <i>Redazione</i>	13

CINQUE TERRE

**TENTA DI VIOLENTARE
TURISTA BRASILIANA,
FERMATO UN 53ENNE**

■ Un muratore 53enne marocchino residente a La Spezia sabato ha tentato di violentare una giovane turista brasiliana in pieno giorno lungo il sentiero che collega Vernazza a Corniglia, alle Cinque Terre. L'uomo con precedenti per atti osceni in luogo pubblico, è stato fermato dopo alcune ore dai carabinieri e sottoposto a fermo perché gravemente indiziato di violenza sessuale. La turista ha racconta-

to di essere stata avvicinata, aggredita e spinta contro un muro mentre l'uomo si spogliava tentando di violentarla, ma è riuscita a divincolarsi e a mettere in fuga l'aggressore.



Peso: 4%

Tentata violenza sessuale, fermato un 53enne

LA SPEZIA - Fermato con l'accusa di aver tentato di violentare una turista brasiliana in pieno giorno. E' accaduto alle Cinque Terre. L'uomo è un 53enne residente a La Spezia, un muratore di origini marocchine. Rintracciato dai carabinieri alla stazione ferroviaria grazie alla descrizione fatta dalla turista.



Peso: 2%

Tenta di violentare una turista in pieno giorno

LA SPEZIA

Ha tentato di violentare una giovane turista brasiliana in pieno giorno lungo il sentiero che collega Vernazza a Corniglia, due delle Cinque Terre. L'uomo, uno straniero di 53 anni residente alla Spezia, con precedenti per atti osceni in luogo pubblico, è stato fermato dopo alcune ore dai carabinieri e sottoposto a fermo perché gravemente indiziato

di violenza sessuale. L'episodio è avvenuto sabato. L'uomo, un muratore marocchino, è stato rintracciato alla stazione ferroviaria della Spezia, grazie alla descrizione fatta dalla turista. Perquisito, lo straniero è stato trovato in possesso di un coltello con una grande lama, che non è stato usato nell'aggressione. I militari gli hanno contestato anche la detenzione del coltello. La turista ha raccontato di essere stata avvicinata, aggredita e spinta contro un muro mentre l'uomo si spogliava tentando di

violentarla, ma è riuscita a divincolarsi e a mettere in fuga l'aggressore: poi ha chiamato il 112 facendo scattare le ricerche dello straniero. La turista, che aveva riportato escoriazioni guaribili in sette giorni, lo ha riconosciuto e l'uomo è finito in carcere. ◀



Peso: 5%

Si apposta e aggredisce una turista Tentato stupro lungo un sentiero

Lei sporge denuncia ai carabinieri che rintracciano e arrestano l'uomo

- VERNAZZA -

L'HA MARCATA stretta mentre passeggiava lungo il sentiero tra Vernazza e Corniglia; ha atteso che le presenze di altri turisti attorno a lei si diradassero. Ed è passato all'azione, travolto da un raptus sessuale. Si è abbassato i pantaloni e ha aggredito la donna: le ha strappato i vestiti e ha cercato di violentarla; ha poi desistito di fronte alla reazione caparbia; lei è riuscita a divincolarsi, ha urlato e l'uomo ha lasciato la presa, dandosela a gambe levate in direzione di Vernazza. Il racconto fornito ai carabinieri dalla vittima, una giovane turista brasiliana in vacanza alle Cinque Terre, non ha lasciato spazio a dubbi, inducendo i militari dell'Arma ad allestire, in un batter d'occhio, l'articolata caccia all'uomo, dai sentieri delle Cinque Terra alla città della Spezia. Lo stesso è stato poi identificato e arrestato. Sono stati i carabinieri della stazione di Monterosso a stringergli le manette ai polsi, sottoponendolo

al fermo di indiziato di delitto. Si tratta di Mimoun Aknouch, 53enne, originario del Marocco, residente alla Spezia, muratore, con precedenti di polizia per atti osceni in luogo pubblico.

L'AGGRESSIONE a sfondo sessuale risale alle 12 di sabato scorso: è avvenuta lungo il sentiero che collega Vernazza a Corniglia. Lì è andata in crescendo l'eccitazione dell'uomo alla vista delle movenze dell'avvenente brasiliana; si è appostato e quando ha avuto la certezza che non c'erano sguardi indiscreti si è prodotto nel brutale assalto; si è denudato e, dopo averla spinta contro un muretto a secco, ha cercato di violentarla. La vittima è riuscita a divincolarsi; lui, spazzato, si è allontanato, risistemandosi in tutta fretta i pantaloni. La donna, col cellulare, ha telefonato al 112. A stretto giro sul sentiero è giunta una pattuglia dell'Arma; i militari, ricostruiti i fatti e raccolta la descrizione dell'aggressore, hanno informato la Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Ca-

rabinieri della Spezia; questa ha diramato le ricerche a tutte le pattuglie della provincia. E' scattata così la caccia all'uomo di colore: di media statura, con maglia bianca, pantaloni corti neri, scarpe da ginnastica. Una testimonianza lo dava, nel frattempo, per imbarcato su un treno in partenza da Vernazza in direzione della Spezia; e alla stazione centrale si è stretta la morsa investigativa.

SOTTOPOSTO a perquisizione, Mimoun Aknouch è stato trovato in possesso di un coltello da cucina con lama di 11 centimetri. La vittima, che per l'assalto subito riportava escoriazioni giudicate guaribili in 7 giorni, riconosceva poco dopo il suo aggressore. Risultato finale: il fermo del magrebino indiziato del delitto; il provvedimento è avvenuto su disposizione del pm di turno, il dottor Luca Monteverde, col quale si sono costantemente relazionati i carabinieri, nel progress dell'operazione ficcante.

Corrado Ricci



TRAPPOLA Aggressore fermato dai carabinieri (foto d'archivio)



Assalto a Vernazza Il fermo alla Spezia

La caccia all'uomo si conclude alla stazione ferroviaria della Spezia. La donna lo riconosce e scatta il fermo di indiziato di delitto.



Peso: 45%

BRUTTA CADUTA

Femore rotto per un bimbo di due anni

— CINQUE TERRE —

GRAZIE all'accordo tra Comune di Riomaggiore e **Parco delle 5 Terre** con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, durante i weekend più a rischio a causa della grande affluenza di turisti, una squadra del CNSAS con medico presidia il territorio con turni di collaborazione

con la Pubblica assistenza di Riomaggiore per garantire un rapido intervento in caso di necessità. Solo nella giornata di sabato il Soccorso Alpino è stato chiamato ad operare su diversi interventi, i più significativi sono stati: l'intervento per un bimbo di soli 2 anni che per una caduta gli è stata

diagnosticata la rottura del femore e il recupero di un ragazzo italiano colto da malore sulla spiaggia di Corniglia.



Peso: 9%

Nel 2017 saranno almeno 30 mila i visitatori sbarcati nella perla del Tigullio. Tra frequentatori e operatori cresce l'allarme: "Numero ingestibile per il nostro paese"

'Portofino come Venezia'

Il borgo sconvolto dai troppi crocieristi

BETTINA BUSH

SE il prestigioso *New York Times* ha lanciato l'allarme paragonando Venezia a una specie di Disneyland sul mare, anche Portofino subisce l'assedio dei crocieristi correndo lo stesso rischio su un territorio molto più piccolo. Qui i primi sbarchi cominciano dopo le 10, da quel momento finisce la magia del borgo, cominciano a formarsi le prime lunghe code; c'è quella per l'auto che deve trovare parcheggio, quella per usare il bagno pubblico in fondo al molo, oppure per prendere l'ambito cono in piazzetta, nella storica Gelateria San Giorgio. Anche solo un caffè al bancone diventa piuttosto complicato: è più gradita la consumazione al tavolino, solo per un cappuccino si possono anche spendere 10 euro se si sceglie di stare comodamente seduti sui divani bianchi a bordo piazzetta del nuovo Caffè Excelsior. Portofino è pur sempre Portofino, ma qualcosa da tempo è cambiato, e il troppo affollato, il troppo pieno è una minaccia che non piace a molti: «Per chi come me non è nato a Portofino, ma la ama svisceratamente - spiega Gianni Barone, milanese e da lungo tempo assiduo frequentatore del borgo - è un dispiacere vedere che le cose peggiorano ogni anno. Questo posto è stato, ed è ancora, un borgo: questa è la sua vera anima. Non penso sia possibile tornare agli anni '60, ma un limite al numero dei turisti che invadono la piazzetta deve pur esserci». Mauro Evangelista, gestore del Bar Jolly dagli anni Settanta, rincarà la dose: «È un posto che cresce ogni giorno, il suo futuro per forza deve esser un numero chiuso, al-

trimenti il paese collassa, rischiamo di diventare come un grande centro commerciale». Ogni giorno arrivano nel borgo dai 5 ai 6 mila turisti, grandi numeri per una superficie di nemmeno 3 chilometri quadrati, molti dal mare, e per i turisti appena sbarcati l'obiettivo principale diventa riuscire a scovare un angolino tranquillo per scattare il famoso selfie con la piazzetta sullo sfondo. Quando è il momento di rientrare, ritrovare il proprio gruppo diventa l'altra sfida, ma ci pensano le guide a orientare i turisti, con ripetuti richiami, quasi sempre in inglese, oppure sventolando per aria l'inconfondibile bandierina: «Sono convinto che per valorizzare Portofino si dovrebbe limitare notevolmente il numero dei battelli che approdano quotidianamente - continua Barone - soprattutto dovrebbe esser limitato l'afflusso delle navi da crociera». Quelli sbarcati a Portofino nel 2016 sono stati circa 20 mila, mentre quest'anno, anche in seguito al riavvicinamento dell'area di fondo, si parla almeno di 30 mila passeggeri a cui si aggiungono quelli dei battelli locali. Per Massimiliano Bei, Comandante della Capitaneria di Portofino, l'affollamento che viene dal mare è qualcosa di inevitabile e che va risolto a monte: «I traghetti in alta stagione arrivano giornalmente tra le 10 e le 19, ogni mezz'ora; gli orari di punta sono intorno alle 12 e alle 17; si tratta di battelli di diverse dimensioni, alcuni anche da 350 passeggeri. Finite queste ondate, torna la calma. Al mattino presto ci sono solo i Portofinesi a far colazione in una piazzetta tranquilla, magica e silenziosa. La stessa cosa si ripete dopo le 19, l'orario dell'aperitivo.

Allora dico che Portofino non perde il suo fascino, ma che diventa una questione di fasce orarie». Portofino non è l'unica mèta della Liguria ad avere questo problema, anche alle Cinque Terre si discute da tempo per far convivere un turismo sostenibile con la fragilità del territorio: «Non conosco nel dettaglio la situazione di Portofino - spiega Marco Magnifico, Vice Presidente Esecutivo Fai - ma alle Cinque Terre, dove abbiamo una proprietà, ho notato una reazione molto forte da parte dei locali, degli abitanti, per non rimanere sommersi dai grandi flussi del turismo. Sono convinto che in questi posti gli abitanti non si devono far fagocitare dai commercianti. Ci deve sempre essere un rapporto virtuoso tra chi ci vive, chi visita, chi gestisce un esercizio, e chi amministra. A Portofino il consiglio che mi permetto di dare agli amministratori, è di tutelare l'anima del posto, di coinvolgere il più possibile gli abitanti perchè non diventi un'altra Disneyland». Il nuovo sindaco Matteo Viacava sta cercando di allungare la stagione partendo dalle attività commerciali, e dagli abitanti. Proprio il 3 agosto ha riaperto ufficialmente Castello Brown dopo i danni della tromba d'aria dello scorso autunno, e tra gli ospiti d'onore proprio loro, i Portofinesi.



Peso: 77%

IL PARALLELO



VENEZIA

Il New York Times ha lanciato l'allarme, paragonando Venezia a una specie di Disneyland sul mare

L'ECONOMIA



I "CLIENTI"

Una veduta dall'alto di Portofino con i suoi yacht in rada. Gli affari nel borgo vanno decisamente bene

LA FOLLA



I NUMERI

La cosiddetta invasione dei croceristi sta assumendo numeri progressivi. Quest'anno aumento previsto del 50%

I TURISTI



GLI STRANIERI

Una comitiva di turisti in giro per il borgo. Molti di loro sono stranieri e come detto, fanno tappa con un viaggio in crociera



Turisti nel porticciolo di Portofino



Peso: 77%

la spezia

UN BANALE DIVERBIO È DEGENERATO IERI POMERIGGIO TRA VERNAZZA E CORNIGLIA

Rissa fra escursionisti, uno finisce in ospedale

Americani e romeni si scontrano per una "mancata precedenza": insulti e botte

RISSA sul sentiero Azzurro, poco fuori dall'abitato di Corniglia in località Canaletto. Coinvolti diversi turisti, un gruppo di americani e uno di romeni, che si sono incontrati e "scontrati" sul sentiero n 1, che da Corniglia raggiunge Vernazza in poco più di un'ora di cammino.

Il fatto è successo ieri, poco prima delle 16, quando i quattro americani hanno raggiunto la piccola valle, nella quale il percorso si ramifica in tre direzioni (per Vernazza, una per la collina delle tre croci davanti a Corniglia e l'altra per raggiungere il santuario di San

Bernardino), hanno incocciato i quattro romeni, che stavano arrivando da Vernazza. Una mancata precedenza al passaggio ha suscitato qualche battuta da parte dei romeni, sulla maleducazione e l'arroganza degli americani che non hanno gradito, perché per loro si è trattato solo di un atto involontario. Dalì sono invece volate parolacce e insulti, in due hanno iniziato a spingersi e a fare a pugni, a quel punto sono intervenuti gli altri giovani, tutti tra i trenta e i quarant'anni, di entrambe i gruppi e la faccenda è degenerata. Uno dei romeni è caduto e ha battuto il capo a terra, sulle pietre, procurandosi

un profondo taglio sulla parte destra proprio sopra l'orecchio. A quel punto, spaventati alla vista del sangue gli altri membri delle due comitive sono riusciti a riportare l'ordine e la calma e hanno chiamato i soccorsi. La valle del Canaletto è a pochi passi da Corniglia, così in pochi attimi sono arrivati i militi della Croce Verde del borgo, che hanno trasportato il malconcio al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea della Spezia, per essere medicato e sottoposto a tutti gli accertamenti.

P.S.



Peso: 14%

la spezia

DRAMMA NELLE CINQUE TERRE, ARRESTATO UN MAROCCHINO GIÀ DENUNCIATO PER ATTI OSCENI

«Così mi ha violentata sul sentiero»

La turista aggredita: «Mi ha strappato maglietta e reggiseno, poi gli abusi»

SIMONE TRAVERSO

«Mi ha strappato di dosso la maglietta e il reggiseno, poi i pantaloncini. Non so come ho fatto a scappare».

Accasciata sul sentiero azzurro delle Cinque Terre, senza fiato e senza più nulla indosso, la turista brasiliana trema, nonostante gli oltre 40° e l'afa soffocante. Sul seno, che copre pudicamente stringendosi le braccia mentre i carabinieri le prestano i primi soccorsi, ha segni evidenti: graffi, lividi, «escoriazioni», per dirla con i medici che la visiteranno più tardi concordando per una prognosi di sette giorni. Altri segni dell'aggressione patita li porta sulle gambe e all'altezza della vita, lì dove il maniaco ha afferrato i suoi boxer per strapparli via e stuprarla. «Voleva violentarmi, mi ha spinto a terra e m'è saltato addosso», ripete un po' in portoghese e un po' in inglese, provando disperatamente a farsi comprendere.

Gravi precedenti

L'aggressore è Mimoud Aknouch, 53 anni, originario del Marocco, ma residente alla Spezia almeno dal 2005, quando ha ottenuto da Arte una casa popolare. È un muratore, già noto alle forze dell'ordine per precedenti episodi a sfondo sessuali: alla Spezia s'era mostrato nudo in più occasioni a diverse donne ed era stato identificato, ma solo denunciato a piede libero. «È lui, sono sicura, è lui ad avermi aggredito e tentato di stuprare», ripeterà in serata la brasiliana vittima di

un vero e proprio agguato. Stando alla ricostruzione fornita dai carabinieri della stazione di Monterosso e del comando provinciale al magistrato di turno della Procura spezzina, Luca Monteverde, succede tutto alle 12 di sabato, lungo quel sentiero azzurro che collega Vernazza a Corniglia, nel paradiso delle Cinque Terre e che le turiste ogni giorno percorrono anche in solitudine, proprio perché nel Parco non è mai avvenuto nulla di simile. Nessuna aggressione a visitatrici, gruppi, tantomeno rapine, agguati. Figurarsi uno stupro. Oltretutto, in questo periodo l'intera zona è letteralmente presa d'assalto da vacanzieri provenienti da ogni parte del mondo e le probabilità di ritrovarsi davvero soli sui tracciati a picco sul mare sono bassissime. Eppure il maniaco era lì, pronto a scattare. Giù nudo. Gli inquirenti non escludono che avesse adocchiato la trentenne brasiliana in precedenza e abbia deciso di seguirla per un po' prima di aggredirla.

«Stavo camminando diretta a Corniglia - dice la sudamericana, 35 anni - All'improvviso, come dal nulla, è comparso quest'uomo. Robusto, carnagione scura, olivastro, una cinquantina d'anni. Era nudo, non ha detto una parola. Mi è saltato addosso e mi ha spinto contro un muro», uno di quei murretti a secco che tanto caratte-

rizzano le Cinque Terre e che, per pochi terribili istanti diventano quinta di un dramma.

«Non può succedere a me»

«Mi teneva una mano sulla bocca per impedirmi di urlare, ha afferrato la maglietta e l'ha strappata via, quindi mi ha scaraventato a terra e ha rotto il reggiseno, togliendomelo con la forza. Ero come paralizzata dal terrore, all'inizio. Non potevo credere a quello che stava accadendo. Ripetevo nella mia testa "oddio, oddio, oddio, non a me, non a me". Quando ha messo le mani sui pantaloncini per prendermi pure quelli, mi sono come risvegliata. - Ho reagito, ho iniziato a mordere, graffiare, colpire ovunque mi riuscisse - ricorda ai carabinieri la donna - E lui s'è alzato ed è scappato. Io sono andata nella direzione opposta, fino a quando non ho incrociato altri escursionisti». A quel punto è scattato l'allarme. I carabinieri hanno raccolto la testimonianza della brasiliana, la descrizione dell'aggressore e sono iniziate le ricerche. Aknouch è stato rintracciato a tarda notte alla stazione ferroviaria della Spezia, riconosciuto e arrestato, con l'accusa di violenza sessuale.

traverso@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 43%



Il sentiero azzurro tra Vernazza e Corniglia dove è avvenuta la violenza

BESTOFCINQUETERRE.COM



Peso: 43%

la spezia provincia

BLITZ ANCHE NEL CENTRO LEVANTESE

Teli e ombrelloni sequestrati agli abusivi

Multe da 10 mila euro agli ambulanti

PATRIZIA SPORA

SEQUESTRO di merce alle attività non in regola sulle spiagge.

La polizia municipale di Levanto in collaborazione con la capitaneria di porto, durante l'attività di controllo, iniziata sabato, ha sequestrato 50 teli da mare e 10 ombrelloni a venditori non in regola "pizzicati" sulle spiagge levantesi. Ma non solo, nel blitz antiabusivismo i vigili e la Capitaneria hanno emesso sanzioni per 10 mila euro a venditori di nazionalità nord africana ma soprattutto bengalesi. Nei prossimi giorni saranno effettuati nuovi controlli sulle spiagge, per contrastare la vendita di teli mare,

occhiali, abiti, bastoni per i selfie e ombrelloni, tutti oggetti destinati ai turisti che affollano il borgo. A differenza di Monterosso, dove i venditori si concentrano sulle spiagge e sullungomare, a Levanto il fenomeno è diffuso anche per le vie del centro storico. Per il momento l'abusivismo a Levanto, come hanno già fatto sapere dal Comune, non è preoccupante come nel resto di Italia e della Riviera, ma i commercianti del paese chiedono all'amministrazione guidata dal sindaco Ilario Agata, di intervenire con ordinanze e controlli, prima che il fenomeno cresca in modo esponenziale. A protestare maggiormente sono proprio i commercianti con gli stessi articoli degli ambulanti, che lamentano una concorrenza sleale e il fatto di subire un calo nelle

vendite, nonostante gli sforzi per differenziare le merci e migliorare la qualità. A essere penalizzati i bazar e le mercerie, ma anche tutti i negozietti che vendono abiti e articoli per la casa. Gli abusivi oltre ai teli mare, cappellini, occhiali, ma anche articoli quali tovaglie, strofinacci e tappeti.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un venditore abusivo



Peso: 15%

MONTEROSSO La notte romantica

MERCOLEDÌ, a Monterosso, in programma la "Notte romantica". Il lungomare di Fegina e Piazza Belvedere ospiteranno per l'intera giornata un mercatino artigianale e dalle 18 in poi dodici locali aderenti all'iniziativa offriranno un aperitivo romantico (coupon 10 euro per tre bevute) e non mancherà musica e divertimento. In conclusione alle 23 è previsto per tutti uno speciale flash mob con lancio di

palloncini a forma di cuore. In programma il concorso "A Lume di Candela" a cui ci si potrà iscrivere pagando la quota di 3 euro presso l'Ufficio Informazioni della Proloco: l'estrazione dei vincitori della cena in palio avverrà alle 18.30 in piazza Garibaldi.



Peso: 3%